



**Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"**  
13900 BIELLA



**A.S. 2025/ 2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE V sez. A Indirizzo MEC.**



## Sommario

PREMESSA.....	3
PROFILO DEL CORSO.....	3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE .....	5
Composizione del consiglio di Classe .....	5
Descrizione della classe .....	5
Obiettivi .....	6
Grado di raggiungimento degli obiettivi.....	6
Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l’insegnamento trasversale di educazione civica. ....	7
Contenuti disciplinari.....	8
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO).....	8
Metodi di lavoro.....	8
ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	8
ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE CERTIFICATE.....	9
ATTIVITÀ CLIL.....	9
MEZZI E STRUMENTI.....	9
VERIFICHE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE .....	9
GRIGLIE DI VALUTAZIONE .....	9
SIMULAZIONE DELLE PROVE D’ESAME.....	9
ALLEGATI.....	20



## PREMESSA

Nella stesura del presente documento si è privilegiato un taglio di natura descrittivo-espositiva perché ritenuto più rispondente alle finalità di trasparenza e chiarezza e più adeguato per presentare la situazione della classe.

Il Consiglio di classe riunito in data maggio, dopo aver esaminato il percorso formativo della classe, meglio specificato nei piani di lavoro dei singoli docenti, e le attività pluridisciplinari, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 (come novellato dal D.L. 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2025, n. 164) e dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026 elabora il presente documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Nella redazione del documento si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719.

## PROFILO DEL CORSO

Fino a qualche decennio fa il lavoro del meccanico d'officina ("tuta blu") era caratterizzato da attività prevalentemente manuale e mansioni di operatore con funzioni di "azionatore diretto" della macchina. Oggi, invece, il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia è chiamato a svolgere un'attività prevalentemente concettuale con limitati interventi diretti sulla macchina.

Tenuto conto che il diplomato, nell'ambito del proprio livello operativo e delle norme vigenti, svolge ormai mansioni relative a:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione, nonché analisi e valutazione dei costi;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli allievi le cognizioni e competenze di seguito elencate.

1) Conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore meccanico ed in particolare:

1. delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
2. delle caratteristiche funzionali e d'impiego delle macchine utensili;
3. dell'organizzazione e gestione della produzione industriale;
4. dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;



5. delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

2) Avere acquisito sufficienti capacità per affrontare situazioni problematiche in termini sistemici, scegliendo in modo flessibile le strategie di soluzione; in particolare, deve avere capacità:

4) linguistico-espressive e logico-matematiche;

4) di lettura e interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;

4) di proporzionamento degli organi meccanici;

4) di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;

4) di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;

4) di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

3) Affrontare lo studio di una disciplina tecnica o una parte di essa in lingua inglese secondo la metodologia CLIL

4) Fornire agli allievi un'adeguata preparazione di base per l'ambito universitario tecnico-scientifico e per il terzo settore (ITS)

5) Avere acquisito competenze trasversali (lavoro di gruppo, progettazione, comunicazione e competenze di cittadinanza) e di disciplina attraverso un'esperienza significativa nei luoghi di lavoro - in un'impresa, in una pubblica amministrazione o in un'istituzione culturale - secondo quanto stabilito dalle linee guida dei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (abbreviati in FSL - decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127) che sostituiscono i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (abbreviati in PCTO - articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Il decreto chiarisce esplicitamente che rimangono fermi tutti gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro. L'intervento si inserisce nel più ampio processo di riforma dell'esame di maturità, assumendo un ruolo centrale nel riconoscimento e nella valorizzazione di tutte le esperienze formative maturate durante il percorso scolastico. La nuova denominazione riafferma l'idea di un'esperienza formativa integrata che coniuga apprendimento teorico e dimensione operativa.

Attraverso di essi si concretizza il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola (soggetto proponente) e quello dell'impresa (soggetto ospitante) non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. All'interno del sistema educativo "scuola" i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono stati proposti come metodologia didattica per:

4) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

4) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

4) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;



realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli allievi.

## PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### *Composizione del consiglio di Classe*

Materia	Docente Classe terza	Docente Classe quarta	Docente Classe quinta
Lingua e letteratura italiana	Frugis	Frugis	Frugis
Storia	Frugis	Frugis	Frugis
Disegno,prog, e org. ind	Dionisio	Dionisio	Labardi
Lingua inglese	Semprevivo	Semprevivo	Semprevivo
Matematica	Scibetta	Scibetta	Scibetta
Meccanica,macchine ed energia	Moisio	Moisio	Moisio
Religione	Maucci	Maucci	Maucci
Scienze motorie	Forno	Forno	Forno
Seconda lingua straniera		Reale	Reale/Docimo
Sistemi e automazione	Seno	Seno	Seno
Tecnologie Mecc. di processo e prodotto	Mosca	Mosca	Mosca
Laboratorio di Sistemi e automazione	Boccato	Boccato	Boccato
Laboratorio di Tecnologie Meccanica di processo e prodotto	Rihane	Martinetti	Martinetti
Laboratorio di Meccanica, macchina ed energia	Rolando	Martinetti	Martinetti
Laboratorio di DPO	Rihane	Boccato	Boccato

### *Descrizione della classe*

La classe è composta da 12 studenti, tre di loro DSA e un allievo con disabilità (si fa riferimento al documento riservato) che segue una programmazione con obiettivi minimi.



Il gruppo classe presenta un assetto relazionale equilibrato. Gli studenti tengono un comportamento corretto e rispettoso verso le figure scolastiche e le norme d'istituto. La convivenza tra i membri del gruppo risulta funzionale allo svolgimento delle attività didattiche.

Il livello di preparazione generale è da considerarsi discreto. L'impegno profuso nello studio risulta costante, sebbene si attesti su livelli di approfondimento basilari. Gli alunni manifestano interesse per le tematiche trattate, ponendo quesiti e mostrando attenzione verso i contenuti proposti. L'approccio all'apprendimento è caratterizzato da una partecipazione regolare alle lezioni.

Si segnala che, per quanto concerne l'area linguistica, la docente titolare di Lingua Inglese è stata sostituita per la fase d'esame da una collega appartenente allo stesso Istituto. Tale variazione si è resa necessaria per motivi organizzativi, in quanto la docente titolare risultava nominata come membro interno su un numero di classi superiore al limite consentito. Si garantisce, tuttavia, che il passaggio di consegne è avvenuto nel pieno rispetto della conformità dei programmi e degli obiettivi didattici prefissati nel piano di lavoro del Dipartimento di Lingue.

### **Obiettivi**

Il Consiglio di Classe indica, qui di seguito, gli obiettivi comuni alle varie discipline così sintetizzati in: **Educativi:** puntualità e serietà nell'impegno; autocontrollo; capacità di rispettare l'ambiente e le strutture relative; precisione negli impegni; **Relazionali:** capacità di ascolto; rispetto di sé e degli altri; capacità inter-relazionali; **Metodologici:** acquisizione di un razionale metodo di studio; attenzione al lavoro in classe; precisione nel metodo di lavoro; abilità nel prendere appunti; capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale; capacità critiche; capacità di comunicazione verbale corretta e appropriata; **Specifici D'indirizzo:** gli obiettivi specifici delle discipline sono riportati nelle schede individuali dei singoli docenti allegate al documento.

### **Grado di raggiungimento degli obiettivi**

Inserire il grado di raggiungimento degli obiettivi

### **Grado di raggiungimento degli obiettivi**

	<i>Completamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>	<i>Raggiunti in minima parte</i>
Obiettivi educativi	100%		
Obiettivi relazionali	80%	20%	
Obiettivi metodologici	60%	40%	

<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Completamente raggiunti</i>	<i>Raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>	<i>Raggiunti in minima parte</i>
Religione cattolica o Attività alternative	100%			
Scienze motorie e sportive	100%			
Lingua e letteratura italiana	10%	50%	40%	
Lingua straniera: Inglese	20%	70%	10%	



Storia	17%	49%	34%	
Meccanica	42%	42%	16%	
Matematica		83%	17%	
Tecnologia Meccanica di Processo e Prodotto	20%	30%	50%	
D.P.O.	8%	66%	26%	
Sistemi e automazione	17 %	33 %	42 %	8 %
Ed Civica	20%	80%		

**Obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione civica.**

In riferimento al Decreto 7 settembre 2024 n. 183 riguardante l'adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica il consiglio di classe, relativamente alle competenze individuate nel percorso, inserirà l'attività svolta, specificando le discipline coinvolte e il numero di ore svolte nonché eventuali indicatori di apprendimento (abilità e/o conoscenze) che riterrà più opportuni.

**UDA EDUCAZIONE CIVICA – V anno Meccanica**

TITOLO	La Costituzione italiana: cura degli aspetti principali della vita dei cittadini
CLASSE	VA MEC MME
REFERENTE	PROF. EDVIGE AURORA SCIBETTA
MACRO-TEMATICA	Alcuni articoli della costituzione italiana, ritagliati sugli aspetti disciplinari delle varie materie.
SOTTOTEMATICHE	Art. 1, art.3, art.6, art. 9, art. 15, art. 34
DISCIPLINE COINVOLTE	Lingua e Letteratura Italiana (3 ore) - Matematica e complementi di matematica (3 ore) - Meccanica, macchine ed energia (3 ore) - Lingua Inglese (2 ore) - DPO (3 ore) - Tecnologie meccaniche di processo e prodotto (3 ore) - Sistemi e Automazione (2 ore) - Scienze motorie (1 ore).
NUCLEI TEMATICI di Educazione Civica	Costituzione, diritto (nazionale), legalità e solidarietà Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, ricerca e innovazione come bene comune, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
OBIETTIVO	Conoscenza e la comprensione degli aspetti fondamentali della costituzione italiana.
COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE	Competenza multilinguistica Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare Competenza digitale Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
DURATA	Novembre '2025- maggio 2026
COMPITO DI REALTÀ	Presentazione digitale a scelta.
FASI DI REALIZZAZIONE	9 ore nel trimestre, 11 ore nel pentamestre. 13 ore distribuite a necessità nei due periodi



### ***Contenuti disciplinari***

I contenuti disciplinari sono riportati nei programmi svolti dai singoli docenti e allegati al documento.

### ***Percorsi FSL (Formazione Scuola – Lavoro)***

Al documento sono allegate le attività relative ai percorsi FSL effettuati.

### ***Metodi di lavoro***

Si allegano:

- 1) Le programmazioni di dipartimento relative alle singole discipline.
- 2) La scheda di programmazione didattica relativa al consiglio di classe.

## **ATTIVITÀ CURRICOLARI**

Durante l'anno scolastico i ragazzi hanno preso parte a numerose attività curricolari, collegate in vario modo sia agli obiettivi generali, sia a quelli specifici delle varie discipline.

Denominazione progetto: PROGETTO REGIONALE ORIENTAMENTO

**Obiettivo:** 1 incontro relativi ai seguenti temi

1. Profili professionali
2. Tipologie contratti di lavoro
3. Confronto opportunità lavorative a livello locale, provinciale e regionale

**Partecipanti:** Tutte le V classi dell'Istituto

**Periodo:** Dicembre - Gennaio 2025-26

Conferenza sulla donazione del midollo osseo 16/3/2026

Alpha test 6"/2026

Spettacolo teatrale in lingua inglese :1984 7/1/2026

Conferenza del Politecnico di Torino 26-11-2026

Partecipazione a Woooow

Visita d'istruzione LAM e Lawer (progetto UIB-ITIS) mercoledì 1° aprile 2026 – 6h

Visita di istruzione a Volandia 1-4-2026

## **EDUCAZIONE CIVICA**

UDA

Il curriculum di educazione civica ha promosso la riflessione sulla Costituzione e sull'attuazione della stessa. Il lavoro è stato realizzato in modo trasversale nel corso dell'intero anno scolastico, per 33 ore complessive. Le tematiche affrontate sono quelle relative a



- 1) Diritto nazionale, legalità e solidarietà. Diritto del lavoro
- 2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio
- 3) cittadinanza digitale

L'insegnamento dell'educazione Civica è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali, secondo criteri deliberati dal collegio dei docenti. In sede di scrutinio il docente coordinatore Formula la proposta di valutazione, sulla base degli elementi forniti dai docenti.

## **ATTIVITÀ EXTRA SCOLASTICHE CERTIFICATE**

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rappresentano una metodologia didattica propria della scuola, intesa come ambiente incentrato non più sul mero apprendimento dei contenuti disciplinari ma anche sulle competenze personali.

Certificazioni di diplomi di lingua straniera (CEFR – B2 FIRST)  
Corso professionalizzante COMAU: "Patentino della Robotica"

## **ATTIVITÀ CLIL**

Durante le lezioni di DPO un modulo è stato interamente svolto con metodologia CLIL.

## **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti sono riportati nelle schede individuali dei singoli docenti allegare al documento.

## **VERIFICHE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

Le tipologie di verifica sono riportate nelle schede individuali dei singoli docenti allegare al documento.

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono riportate nelle schede individuali dei singoli docenti allegare al documento.

## **SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

Simulazione di I prova scritta (Italiano): 29/04/2026  
Simulazione di II prova scritta (Meccanica): 28/05/2026

Si allegano i testi delle prove di simulazione (Prima prova e Seconda prova).

Nel mese di giugno 2026 saranno istituite delle simulazioni di colloquio a cui potranno partecipare gli studenti volontari.



## Simulazione prima prova

Pag. 1/6 Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,  
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,  
le labbra di metallo dure,  
una mancanza netta d'orizzonti.

Il dolore è senza domani,  
è un muso di cavallo che blocca

i garretti possenti,  
ma ieri sono caduta in basso,  
le mie labbra si sono chiuse  
e lo spavento è entrato nel mio petto  
con un sibilo fondo

e le fontane hanno cessato di fiorire,  
la loro tenera acqua  
era soltanto un mare di dolore  
in cui naufragavo dormendo,  
ma anche allora avevo paura  
degli angeli eterni.

Ma se sono così dolci e costanti,  
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare,

alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo 'il dolore è senza domani'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione



Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla

modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza. Pag. 2/6 Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era

chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso.

Eppure

tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una

curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo

bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina

con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e

dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramari presidiavano la stazione, le caserme; la

gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli,

nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli

e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a

Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a

Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non

merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende

vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di



me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal

vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»  
In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di

Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.

2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?

3. 'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato': cosa intende Corrado

con questa riflessione?

4. Qual è la tua considerazione sulla frase 'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del

brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni

riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta. Pag. 3/6

Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»<sup>1</sup> nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile.

La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di

nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se

interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono

abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e

momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari

della vita comune».



Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi

aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati

comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per

l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato

un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e

formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti

pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo

e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci

che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità

della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre

1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e

materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa

era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.

2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla 'Contemporary Review'?

3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?

4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata

'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

Produzione



Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti

sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra

come 'naufragio della civiltà moderna', intesa in primo luogo come civiltà europea.

1 «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866. Pag. 4/6 Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maurizio Ferraris, L'intelligenza naturale tra tecnica e politica, in Pandora Rivista (online),

25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è

incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi,

come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo

dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante

ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima

persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha

programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è

che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento

della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani

nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto

che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata

che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di

carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non

umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal

rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché

produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale



non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di

verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo

di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come

loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi,

rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne

abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo,

mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.

2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?

3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?

4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale

sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua

esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso. Pag. 5/6 Sessione suppletiva 2025

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Vito Mancuso, La via della bellezza, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire

come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no.

In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto

in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo

contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-



physis, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
  2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
  3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
  4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?
- Produzione
- Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide 'Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi l



**Istituto Tecnico Industriale Statale "Q. Sella"**  
**13900 BIELLA**





# **SIMULAZIONE SECONDA PROVA**

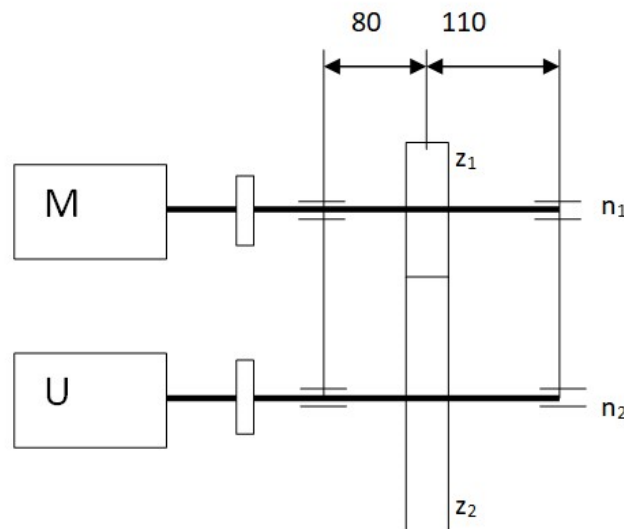
## **di MECCANICA MACCHINE ED ENERGIA**

### **Anno Scolastico 2025/2026**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

#### **PRIMA PARTE**

Nello schema allegato è rappresentato un ingranaggio con due ruote dentate cilindriche a denti elicoidali, calettate su due alberi realizzati in acciaio da bonifica. L'albero 2 è collegato ad un utilizzatore che assorbe circa 10 kW e lavora ad un numero di giri pari a  $n_{out} = 200$  giri/min, mentre l'albero 1 è collegato ad un motore elettrico avente un numero di coppie polari pari a sei.



Il candidato, trascurando il rendimento della trasmissione, tenendo conto dei dati indicati e assumendo opportunamente i dati mancanti, esegua:

6. dimensionamento meccanico della ruota dentata motrice e della relativa sede
7. Il dimensionamento dei perni e dei cuscinetti a rotolamento dell'albero condotto

#### **SECONDA PARTE**



- 4) Dimensionare il giunto rigido che collega l'albero condotto all'utilizzatore.
- 4) Riproportzionare il riduttore adottando una trasmissione a cinghia sincrona
- 4) Realizzare lo schizzo quotato dell'albero condotto con indicazione delle tolleranze e delle rugosità superficiali.
- 4) Dimensionare un volano a corona circolare in ghisa del diametro medio di 500 mm da inserire sull'albero 1 nell'ipotesi di sostituire il motore elettrico con un motore termico ad iniezione a 4 cilindri a 4 tempi della potenza utile di 16 CV e l'utilizzatore sia una pompa alternativa. Verificare la resistenza a forza centrifuga.



## ALLEGATI

1. Programmazione didattica del consiglio di classe;
2. Per ogni disciplina:
  - Programmazioni di dipartimento;
  - Programma svolto;
  - Griglie di valutazione prove scritte;
3. Elenco attività di PCTO svolte nel secondo biennio e nell'ultimo anno suddivise per allievo (Allegato interno: NON VIENE PUBBLICATO ALL'ALBO e pertanto può contenere nomi aziende e allievi)